

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675963
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale staccato
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Cadmo e il drago di Lelio Orsi
OGTP - Posizione	Galleria Estense, Modena

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cadmo e il drago
SGTT - Titolo	Cadmo e il drago

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo statale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi

LDCC - Complesso di appartenenza	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	\$new\$

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 8445
INVD - Data	1978
STI - STIMA	

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1555
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1556
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00007901
AUTN - Nome scelto	Orsi Lelio
AUTA - Dati anagrafici	1508 (?)/ 1587
AUTH - Sigla per citazione	00000026

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Alfonso I Gonzaga (Torino, 1529 – Novellara, 1589)
CMMD - Data	1556
CMMF - Fonte	Vd. N.S.C

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica dipinto murale staccato a massello

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 40.5

MISL - Larghezza 67

MISP - Profondità 7

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Uno dei nove piccoli frammenti di ciò che resta delle pitture murali delle volte e delle pareti di alcuni ambienti della Rocca di Novellara, staccate nel 1773 per volere del duca Francesco III d'Este. Il tema dei putti richiama altre composizioni dell'Orsi vicine agli esempi del Parmigianino e del Correggio; le altre scene rimandano alle Metamorfosi di Ovidio, e ai suoi temi ricchi di significati simbolici, molto amati nelle corti padane del Cinquecento. Lo stile rimanda alla contemporanea cultura artistica romana, con la quale l'Orsi entrò in contatto nel suo soggiorno a Roma nel 1555, al seguito di Alfonso Gonzaga. Provenienza Reggio Emilia, Novellara, Rocca di Novellara, Camerino del Conte Alfonso Gonzaga, ante 15 maggio 1773; Modena, Palazzo Ducale, "Ducal Munizione", 22 maggio 1773; Modena, Palazzo Ducale, Ducal Galleria d'Antichità, 1773; Modena, Palazzo Ducale, a lato della cappella ducale, 1815; Modena, Palazzo dei Musei, 1894; Modena, Depositi Galleria Museo e Medagliere Estense di Modena, 1978; (inventariato R.C.G.E. 4 ottobre 1978).

DESI - Codifica Iconclass 92

DESS - Indicazioni sul soggetto

Due figure animano la scena: quella di Cadmo, l'uomo barbuto che con sguardo pensieroso osserva il suo nemico ormai sconfitto, ed il drago.

I nove frammenti affrescati da Lelio Orsi sono le disiecta membra di un ciclo proveniente dalle volte e dai fregi di un camerino della Rocca di Novellara, con storie tratte dalle Metamorfosi di Ovidio. Il pittore, fuggito da Reggio Emilia per un'accusa di omicidio, aveva trovato rifugio presso i Gonzaga, nel 1546, nella natia Novellara. Gli affreschi, lì realizzati, furono staccati nel 1773 per ordine di Francesco III d'Este (1698 - 1780) duca di Modena (1737 - 1780). La Rocca, ceduta nel 1754 da Francesco III alla Municipalità, fu dunque depauperata dei dipinti del camerino di Alfonso Gonzaga, stanza descritta nel 1627 come decorata «con mille belle pitture di messere Lelio Orsi, mattonato in marmo, col camino e finestra pure di marmi» (Monducci 1987, pp. 298 - 299). I masselli, staccati dalle pareti, caricati su sedici carri, giunsero il 22 maggio a Modena, notizia comunicata ai provveditori ducali dall'ispettore Fabrizi. Il canonico Vincenzo Davolio documenta nel 1815 i dipinti dell'Orsi, e precisamente «i pezzi della volta furono adattati in un andovino, a lato della cappella ducale». L'opera qui descritta e le restanti della serie in esame giacevano, fino al 1978, nei depositi della Galleria Estense di Modena prive di attribuzione. Furono rinvenute, identificate ed inserite da

NSC - Notizie storico-critiche

Giorgio Bonsanti nell'inventario R.C.G.E il quattro ottobre 1978. Giorgio Bonsanti, con l'ausilio di Achille Tempestini, individuò anche il tema ovidiano di tali frammenti. La datazione proposta da Bonsanti, che individuava la realizzazione delle opere intorno al 1550, è stata posticipata agli anni successivi al soggiorno romano, avvenuto, al seguito di Alfonso Gonzaga, tra il dicembre del 1554 e il settembre del 1555. Nora Clerici Bagozzi proprio dallo studio di queste fonti documentarie ipotizzò che la serie fosse stata realizzata tra il 1555 ed il 1556. L'opera era composta da due Putti, tre riquadri rettangolari con Scene di diluvio e quattro ovati che trattavano i seguenti temi: Giove trasforma Licaone in lupo, Deucalione e Pirra davanti al tempio di Themis, Deucalione e Pirra lanciano le pietre e Cadmo e il drago. In questo affresco appare dunque una scena derivata dalle Metamorfosi di Ovidio (III, 1-151). I compagni di viaggio di Cadmo furono uccisi da un drago che sorvegliava la fonte dell'Ares. Dopo che Cadmo riuscì ad annientare il drago: «Mentre il vincitore osserva le spoglie smisurate del nemico, si udì una voce all'improvviso (dove venisse non si capiva, ma certo si udì): - Perché, figlio di Agenore, guardi quel serpente ucciso? Tu stesso come serpente sarai guardato! -. Sbigottito Cadmo smarrì a lungo la mente e il colore, coi capelli ritti, gelato dal terrore. Ed ecco che, scendendo dall'alto dei cieli, la sua protettrice, Pallade gli è accanto e gli ordina, scavata la terra, di seppellirvi i denti del drago, germi di un popolo futuro». Fu così che Cadmo seminò i suddetti denti dai quali nacquero dei guerrieri che si uccisero a vicenda tranne cinque, gli Sparti («seminati»). Con gli Sparti Cadmo fondò Tebe. In seguito sposò Armonia e, alla loro morte, i coniugi, trasformati in serpenti, furono assunti nei Campi Elisi. Bibliografia Restauri fra Modena e Reggio, Catalogo della mostra (Modena, Palazzo dei Musei, 29 ottobre – 24 dicembre 1978), Artioli, Modena, 1978, pp. 93-100, tav. 45. [CATALOGO MOSTRA] Lelio Orsi 1511-1587 dipinti e disegni, Catalogo della mostra (Reggio Emilia, Teatro Valli, 5 dicembre 1987 – 30 gennaio 1988), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 1987, p. 94 n. 69. Signore cortese e umanissimo. Viaggio intorno a Ludovico Ariosto, Catalogo della mostra (Reggio Emilia, sala delle esposizioni dell'antico Foro Boario, 5 marzo – 8 maggio 1994), Marsilio, Venezia, 1994, p. 237 nn. 168-170. Luca Silingardi, Tra conservazione e collezionismo. I destini paralleli di Nicolò dell'Abate a Scandiano e di Lelio Orsi a Novellara e le acquisizioni estensi di altre decorazioni murali, in I luoghi di Nicolò dell'Abate, pitture murali e interventi di restauro, a cura di Angelo Mazza, Atti del Convegno (Scandiano, 10 giugno 2005), Interlinea, Novara, 2007, pp. 38-43. Rinascimento privato. Aspetti inconsueti del collezionismo degli Este da Dosso Dossi a Brueghel, Catalogo della mostra (Aosta, Museo Archeologico, 12 giugno – 1 novembre 2010), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2010, p. 151.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	esproprio
ACQN - Nome	Francesco III d'Este (1698 - 1780) duca di Modena
ACQD - Data acquisizione	ante 15 maggio 1773
ACQL - Luogo acquisizione	Novellara

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	55-CadmoDrago
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi